



FOYER TEATRO NUOVO

INCONTRIAMOCI CON L'ATTORE
DI «CENA A SORPRESA» DI NEIL SIMON

Alle 17 nel foyer del Nuovo gli attori di «Cena a sorpresa», che va in scena in teatro alle 21, incontrano il pubblico veronese per l'iniziativa «Incontriamoci con l'attore», organizzata da «L'Arena».



FONTANA DI AVESA

CHRIS PROCTOR, CAMPIONE
DELLA CHITARRA «FINGERSTYLE»
Domani con inizio alle 22, per la prima volta un «campione» americano della chitarra fingerstyle. Chris Proctor tra folk, jazz, blues, pop e musica classica. B.M.

GIARDINO DI LUGAGNANO. Grande spettacolo con il bluesman che è un vero uomo del boogie



Gene Taylor al pianoforte, accanto a lui uno dei fratelli Limido. Stasera si esibiranno assieme al Giardino di Lugagnano

Gene Taylor, piano
dei Canned HeatDi scena con i Limido Brothers il musicista che fu
nella mitica formazione originale del gruppo hippie

Beppe Montresor

Forse parlare di una «legenda del blues», per quanto riguarda il pianista Gene Taylor, in concerto stasera al Giardino di Lugagnano con i Limido Brothers, è esagerato, ma sicuramente si tratta di un musicista, un vero «uomo del boogie», che del blues ha conosciuto da vicino vere leggende, e a cui ha dato contributi so-

stanziosi e significativi.

Taylor, 57 anni e fisico massiccio, viene dalla California, ed era ancora un teenager quando ha cominciato a picchiare sui tasti nei club della West Coast, accompagnando personaggi come Big Joe Turner e T-Bone Walker, che gli hanno irrimediabilmente trasmesso i segreti del mestiere. La reputazione ad ampio raggio se la guadagna però nel decennio successivo, quando entra a far

parte della blues-boogie band americana per eccellenza della hippie generation di Woodstock, i Canned Heat di Bob Hite. Con il gruppo di *On The Road Again, Going Up The Country* e *Let's Get Together*, Taylor rimane fino al 1976. Successivamente anche negli Usa, a New York ma pure nella zona di Los Angeles, si sviluppa una forma di punk rock autotono, magari mescolato a rock'n'roll, psichedelica, radici

country e rockabilly. È il caso dei Blasters dei fratelli Alvin, con cui Taylor rinfresca la scena losangelina per tutta la prima metà degli '80.

Nel 1986 registra il suo primo album solista, intitolato *Handmade*, mentre l'anno successivo ottiene ottimi riscontri critici con l'album *The Return of the Formerly Brothers*, dato alle stampe insieme ad Amos Garrett e Doug Sahn. Sempre nel 1987 è accanto al bluesman bianco John Hammond per *Nobody But You*. La militanza più lunga di Gene, comunque, è quella avviata nel 1993 con *The Fabulous Thunderbirds*, durata fino al 2007. Nel 2008, infine, esce *605 Boogie!*, a nome della Gene Taylor Blues Band.

Al suo fianco stasera i fratelli Franco (voce e armonica) e Marco (chitarra) Limido, già in precedenti occasioni accanto a Taylor nei suoi tour italiani. Alle 21,30, prenotazione al 348.535.8957. ♦

TEATRO CAMPLOY. Nella terza edizione il riconoscimento va alla giovane Simona Severini

Un premio ricorda Zorzella

Batterista rinomato è
stato anche organizzatore
di straordinari eventi
musicali nella nostra città

Luigi Sabelli

Per commemorare il batterista e organizzatore veronese Luciano Zorzella (marzo 1943 - ottobre 2006), per il terzo anno consecutivo la Doc Servizi in collaborazione con il Circolo del Jazz e Csm ha coordinato e sponsorizzato la serata «Ricordando Luciano...».

Sul palco del Camploy dalle 21 si alterneranno le orchestre a cui Zorzella dedicò buona parte della vita, non solo come batterista, ma in molti casi anche come direttore artistico e agente: la Big Band Ritmo Sinfonica, la Storyville Jazz band e soprattutto la University, di cui divenne animatore nella seconda metà degli anni '90.

Con l'occasione Demetrio Chiappa della Doc consegnerà alla cantante milanese Simona Severini una borsa di stu-

dio di mille euro intitolata a Zorzella. La vocalist si è aggiudicata infatti la terza edizione del riconoscimento che nelle precedenti edizioni erano andate ai sassofonisti Andrea Pimazzoni (2008) e Mattia Cigalini (2009). Si tratta di un premio che una giuria di addetti ai lavori ogni anno attribuisce a un giovane jazzista italiano particolarmente talentuoso.

La Severini, nata nel 1986, ancora giovanissima ha iniziato a studiare chitarra classica per poi passare al canto studiando con Tiziana Ghiglioni e frequentare il biennio di specializzazione in canto jazz alla scuola civica di Milano diretta da Enrico Intra.

A soli 20 anni è stata notata e ospitata in alcune performance dal vivo da Giorgio Gaslini con cui attualmente continua a collaborare. Oltre ad aver partecipato al progetto di Intra *Messa d'oggi* è stata invitata come solista all'esecuzione del *Second Sacred Concert* di Duke Ellington, al teatro del parco di Parma con la big band del conservatorio cittadi-



Simona Severini riceverà il premio Luciano Zorzella

no diretta dal contrabbassista Roberto Bonati. Con la sua ex maestra Ghiglioni fa parte del gruppo vocale Streams con cui ha suonato dal vivo e in studio. Le sue caratteristiche sono l'intonazione e la capacità di improvvisare con swing uno stile molto personale. Dopo la consegna del premio naturalmente la cantante sarà invitata a esibirsi con le orchestre sul palco.

Mentre la Storyville proporrà il suo repertorio «old style», la Ritmo Sinfonica suonerà composizioni di Charles Mingus, Roberto Magris e Victor Young, mentre la University (che ospiterà la cantante Alessandra Fracasso) sarà alle prese coi classici di Frank Sinatra.

Ospite speciale della serata sarà il figlio di Luciano, il trombettista Beppe Zorzella. ♦

Appuntamenti

BIRRERIA TERZO GRADO

I Lafin-s rileggono
i classici del blues

Cover band che punta sulla creatività e sull'improvvisazione nel rileggere a proprio modo brani da Jeff Buckley, Led Zeppelin, Pink Floyd, Ben Harper, Franco Battiato, e classici blues e country, i Lafin-s sono alle 22 sul palco della Birreria Terzo Grado, in viale del Lavoro 32/A. Lorenzo Lucchese voce e chitarra acustica, Alessandro Braghi basso e voce, Fabio Fila batteria e percussioni, Giordano Sartoretti ospite a tromba e flicorno. ♦ B.M.

INVIDIA PUB

Stefano Ferro
propone un recital

Domani alle 21.30, torna a proporre musica dal vivo lo «storico» Invidia Pub in via San Vitale (Veronetta, zona Università), con un recital del cantautore scaligero Stefano Ferro, affiancato da Luigi Cerpelloni alla chitarra e Angelo Bonato al basso. Brani originali, con riferimenti a Fabrizio De André, Francesco De Gregori, Massimo Bubola. ♦ B.M.

SALUS CA' DEGLI OPPI

Uno spettacolo
di teatro canzone

Alle 21 al teatro Salus di Ca' degli Oppi si conclude il cartellone 2009-10 con i Men on The Mo(o)n nel nuovo spettacolo comico di teatro-canzone *Ma anche no...!*. Sul palco Mario Peretti, basso, Federico Bortolazzi, tastiere, Fabrizio Piccinato, voce e recitazione, Riccardo Zacchè, chitarra e voce, e Pietro D'Elia, percussioni. Lo spettacolo è un mix di musica e di teatro. ♦ S.C.

TEATRO SALIERI

Gli Afterhours
in concerto

Gli Afterhours in concerto

Domenica alle 21 al teatro Salieri di Legnago gli Afterhours nell'unica data veronese del tour dopo aver toccato le più importanti città da Firenze, Roma, Bari, Milano, Torino e Bologna. Durante il concerto ci saranno letture di brani di Ennio Flaiano, per ricordarne il centenario della nascita. Ospiti speciali, i musicisti dello GnuQuartet. ♦ G.B.R.

GIARDINO

Massimo Bubola
e il suo «Chupadero!»

Sabato al Giardino di Lugagnano Massimo Bubola presenterà il suo acclamatissimo lavoro registrato in New Mexico, con Jono Manson, Massimiliano Larooca e Andrea Parodi, cioè i Barnetti Brothers. La raccolta, centrata su figure di banditi di varia origine, s'intitola *Chupadero!*. ♦ B.M.

CANTINE DE L'ARENA. Vengono da Vicenza

Il jazz curioso e attuale
del duo Polga-CartaIl sassofonista è uno
dei talenti più in vista
del panorama jazzistico e
vanta molte collaborazioni

Michele Polga

Il duo che stasera fa tappa alle Cantine dell'Arena (dalle 21,30) è nato dall'incontro di due musicisti vicentini che si sono conosciuti durante i corsi post diploma di jazz a Trento tenuti dal maestro Franco D'Andrea.

Michele Polga (sax tenore) e Francesco Carta (pianoforte) hanno apprezzato il jazz moderno e il suo linguaggio con atteggiamento curioso e con una grande passione. Assieme stasera proporranno un repertorio che comprende pezzi originali ma anche molti standard e questo senza precludere alcuna barriera nello sviluppo sintattico e riuscendo a ricorrere a tutte le risorse immaginabili delle estetiche jazzistiche.

Da qualche anno Polga è uno dei talenti più in vista del jazz italiano e il suo nome ricorre

in molte formazioni italiane. Oltre agli studi con Franco D'Andrea dopo il diploma in sassofono al conservatorio Martini di Bologna ottenuto nel 2001. Ha collaborato con l'orchestra diretta da Carla Bley, con Steve Swallow, Tony Scott, Furio Di Castri, Marco Tamburini e tanti altri. Le sue più apprezzate caratteristiche sono lo stile personale ma nello stesso meditato sulla lezione dei grandi maestri del jazz moderno e le buone doti compositive.

Carta oltre che con D'Andrea ha studiato con Luigi Bonafede, Paolo Birro, Lee Konitz e ha collaborato con quasi tutti i grandi jazzisti italiani sin dagli anni Novanta. ♦ L.S.

Alcione,
«Banka
Palanka»

Domani alle 21 al teatro Alcione il gruppo vicentino di cabaret Anonima Magnagati presenta l'ultimo spettacolo «Bankapalanka». Pierandrea Barbujani, Toni Vedù, Ferruccio Cavallin e Roberto Meneguzzo faranno ridere su economia, crisi e banche, giocando la carta dell'ironia condita di satira. Sul palco, assieme a loro, Silvia Carta al pianoforte e Giuliano Pastore alle percussioni. La regia è di Roberto Cuppone. Prevedite al botteghino del teatro, online su getticket.it, alle agenzie Unicredit Banca. Info numero verde 800.323.285